

Cristiani: perseguitati e persecutori
di Franco Cardini
Salerno editrice, 186 pagine, 12,50 euro

Questo saggio inaugura una collana che, fin dal nome («Aculei»), si propone di graffiare e di pungere, svincolandosi dai luoghi comuni. Obiettivo qui raggiunto. Cardini è un cattolico di antica e solida lega, lontano da quell'armata Brancaleone di neoclericali e devoti dell'ultimo minuto che oggi va per la maggiore. Perciò può permettersi di delineare un ritratto dei primi secoli di storia del Cristianesimo in cui ai cristiani compete non solo il ruolo di perseguitati ma anche quello di persecutori. Giustiniano ha massacrato più pagani di quanti cristiani abbia ucciso Nerone.

«La croce» scrive Cardini «è segno di martirio ma anche di conquista». E il ruolo di persecutori, argomenta, non è un incidente di percorso sulla strada della bontà evangelica: è una vocazione permanente del Cristianesimo, intrinseca a una fede che non ha trionfato solo con «la persuasione e l'amore», come pretenderebbero certe banalizzazioni apologetiche.



Giudizio **S**

Giudizio

La stoccata

Quando uscì, *Harry Potter* non somigliava a nulla: non si tirò in ballo *Narnia* né Charles Dickens, e la prima puntata della saga arrivò al successo per passaparola. Ne seguì l'amore sconfinato di ogni suo lettore, moltiplicato per sette puntate e 500 milioni di copie. *L'atlante di smeraldo* (Longanesi, 448 pagine, 18,60 euro) di John Stephens, in cui tre fratelli fanno i conti con profezie e forze oscure, è stato paragonato a ogni titolo da classifica per ragazzi dell'ultimo secolo. Finché in classifica poi ci è entrato. Ma vende davvero? Risponde un libraio sapiente: «Con quel che ci hanno investito, pochino». E siamo solo al primo volume della trilogia.



Giudizio **N**

Lamberto Barone

Giudizio

Chi ha perso la Turchia
di Marco Ansaldo
Einaudi, 280 pagine, 21 euro

Finalmente un libro di un giornalista che pare scritto da un docente universitario. *Chi ha perso la Turchia* è l'ultimo saggio di Marco Ansaldo, inviato di *Repubblica*: agile e scorrevole, ma profondo e documentato. D'altronde, chi in Italia meglio di Ansaldo avrebbe potuto scrivere del paese da decenni in attesa di entrare nella Ue? Alla nazione che ora rischia di allontanarsi dall'Europa è legato a doppio filo. Sposato con una collega turca (la dedica recita «A Yasmine, com'è inevitabile...»), l'autore ha sintetizzato nel testo anni di inchieste, interviste, reportage. Dallo «stato d'acciaio» dei pasha allo «stato profondo» dei servizi, il saggio è «un viaggio al termine dell'Europa fra nuovi Lupi grigi e scrittori sotto scorta».

Affresco inquietante, ma anche pesante atto d'accusa. Da un lato rimprovera l'Europa perché tiene la Turchia «inanimata nella sala d'aspetto», dall'altro enumera uno per uno i responsabili turchi. «Sono soprattutto costoro» denuncia «i fautori del no al disegno comunitario».

Elisabetta Burba



Giudizio **S**

Giudizio

ASPETTANDO IL 2012

Ci sono due date per chi volesse incontrare in Italia l'indio peruviano Hernán Huarache Mamani. L'autore del best-seller *La profezia della curandera*, oltre 200 mila copie vendute, sarà a Roma il 28 giugno (alla libreria Melbookstore, via Nazionale 254) e poi il 29 a Firenze (libreria Edison, piazza della Repubblica 27) per presentare il nuovo libro: *Inkariy, la profezia del sole* (Piemme, 389 pagine, 18 euro). Mamani, docente universitario, studioso dell'antico Perù e conoscitore dei segreti dei curanderos andini, è uno dei pochi in grado di decifrare i misteri nelle iscrizioni del mondo peruviano. In questo libro, un romanzo, si, ma arricchito dalle sue conoscenze, propone una visione inedita del 2012. Non catastrofista, come molti predicono. Al contrario: segnerà un passaggio, che avrà un impulso proprio dal Sud America, ora sottosviluppato, verso un'epoca di libertà, fratellanza e rispetto del pianeta. A patto che l'umanità si lasci guidare a un nuovo stile di vita. Come, tramite la loro storia d'amore, cercano d'insegnare i protagonisti del libro: Aurora e Atao.

Donatella Marino

